



Rotary Club di Terni

IIS PROFESSIONALE TECNICO COMMERCIALE
"CASAGRANDE. CESI" TERNI



Progetto P2P Peer Tutoring

Progetto Peer Tutoring



Quadro di riferimento e motivazioni

Contesto sociale, culturale e pedagogico in cui l'esperienza è maturata.

113.000 abitanti, con una percentuale di "over 65" del 25%, Terni deve agli stranieri (8% di presenze concentrate

principalmente nella fascia di età 25-45) il contenimento di tale percentuale, che sarebbe altrimenti ancora maggiore. **La struttura della famiglia media ternana si è fortemente modificata:** un tempo istituzione stabile, oggi molto più dinamica

(famiglie che nascono, si

scindono o finiscono), è sempre più caratterizzata da persone sole, non solo vedove e anziane come alla fine degli anni '90, ma anche giovani e single, da nuclei monogenitoriali o formate da conviventi non legati da particolari legami affettivi o parentali.

Il Comune di Terni vanta la presenza di una vasta rete di associazionismo (Associazioni giovanili Terni) e volontariato (Associazioni di volontariato) (17esima in Italia), ma risulta al 57° posto a livello nazionale per delinquenza minorile, problematica, unita a quella del bullismo, che ha suscitato l'attenzione delle forze di polizia locali.



Relativamente all'**ambiente**, (dati Osservatorio Provinciale Permanente sui problemi dell'ambiente e della salute-Università degli Studi di Perugia-Dipartimento di specialità medico-chirurgiche e sanità pubblica-Cattedra di Igiene-Terni) il territorio si caratterizza per un **inquinamento ambientale in cui una parte consistente di responsabilità è a carico della cittadinanza**: Terni è fra le **prime città d'Italia per traffico veicolare (66 auto x 100 abitanti)**. Il 75% delle malattie è colpa dello smog e di stili di vita sbagliati, come il **fumo di sigaretta**, le **abitudini alimentari**, in rapporto sia alla qualità dei cibi (alimentazione ricca di grassi animali, prevalentemente carnea, povera di fibre) che alle modalità di cottura (carni arrostiti eccessivamente, forte consumo di prodotti affumicati), usi e consumi domestici, come i riscaldamenti monocaldaia a gasolio-cherosene anziché metano, la combustione di materie plastiche in ambiente non protetto, **l'uso spropositato del mezzo privato**, il **consumo di bevande in bottiglie a perdere** con conseguente aumento della quantità di rifiuti, la scarsa abitudine alla raccolta differenziata.

La situazione più preoccupante -comune a molte realtà urbane italiane – è quella relativa alla presenza di polveri sottili. Nel luogo in cui è ubicata la scuola c'è la situazione più costantemente fuori controllo, con valori sempre sopra i 90 µg/mc (il valore limite è di una media giornaliera di 50 µg/mc). Il PM10 nella Conca Ternana origina soprattutto dal traffico (53% circa) e dalle industrie (42%), mentre il contributo degli impianti termici di riscaldamento e del polo di incenerimento è, per questo inquinante, (4% e 1% circa).

Relativamente alle **aree pedonali** Terni offre 153 metri quadrati di superficie stradale pedonalizzata per 100 abitanti, contro i 33 mq/100 ab medi nazionali dei capoluoghi di provincia. Il verde urbano fruibile pro-capite è di 11 laddove 5 è il valore come mq/abitante di verde fruibile minimo previsto; ottimi dati, vanificati dall'inquinamento determinato dai veicoli.

27esima nella classifica di Ecosistema urbano 2010 per le politiche energetiche, per l'introduzione di incentivi economici e disposizioni per il risparmio energetico e al nono per i ridotti consumi pro capite di energia elettrica con 987 Kwh/ab rispetto alla media nazionale di 1200 KWh/ab, ha una percentuale ancora insufficiente di raccolta differenziata (intorno al 31%) e una quantità eccessiva di rifiuti solidi urbani (580 kg/ab/anno). Il nuovo progetto di raccolta differenziata ha l'obiettivo di raggiungere il **45%** della raccolta differenziata entro l'anno e del **65% nel 2012**. Altre iniziative inerenti la tutela dell'ecosistema urbano sono state: l'inaugurazione

Attività di tutela dell'ambiente e della salute

Raccolta differenziata "Eco schools' net"/"Pulliamo il mondo!" con Legambiente/ "Operazione Scuole Pulite" Festa dell'albero/ Gruppo Ecotutor/ Blog e pagine Facebook per il coinvolgimento dei coetanei nel territorio.

Obiettivo: sviluppo di comportamenti eco-compatibili e di rispetto della natura; individuazione di strategie tra pari per la promozione del rispetto dell'ambiente



recente della fontana pubblica dell'acqua minerale al parco delle Grazie, che contribuirà a ridurre l'inquinamento da plastica e, dalla collaborazione tra Provincia, Confesercenti, Confcommercio, Novamont e Ceplast il "Progetto eco-shopping" per la diffusione di bio-shopper a basso impatto ambientale.

Partito da un'idea di una studentessa del "F.Cesi", concertato con l'ASM, il Comune e l'USP di Terni, nelle scuole è attivo dal 2009 il **progetto Eco schools' net**, che ha finora permesso la raccolta di 20.471 Kg. di carta, 2.701 Kg. di plastica e 1.909 Kg. di vetro ed alluminio, per un totale di RD di 25.081 Kg.

Molto di quanto si può fare nel miglioramento dell'ecosistema è a carico del cittadino, che deve fare della salute una risorsa e non una diseconomia, assumere precise responsabilità nel controllo dell'operato degli Enti istituzionali ma anche **mettendo in atto scelte e comportamenti pretesi dagli altri**. Le imprese, dalla grande industria al piccolo opificio artigiano, dal supermercato al piccolo negozio, dovrebbero assumere responsabilità molto grandi, avendo la possibilità di realizzare cambiamenti considerevoli in rapporto sia alla produzione di inquinanti che di rifiuti, al risparmio energetico, al recupero di materiali, ai trasporti e altro ancora. Come si vede si tratta di intraprendere un grosso sforzo che si muove in due direzioni, una culturale che sviluppi conoscenza e responsabilità, ed una politica che realizzi il concerto di tutti i soggetti operanti a diverso titolo in un determinato territorio. **La scuola è fortemente chiamata in causa, in quanto co-formatrice, con la famiglia, dei futuri attori del miglioramento dell'ecosistema e** quanto è

scaturito dall'analisi del contesto territoriale indica la **necessità di impattare fortemente sulle nuove generazioni per lo sviluppo di un senso di rispetto del sé e dell'ambiente**, che risulta molto carente. Dai dati emerge che, se è vero che parte delle responsabilità sono da attribuirsi alle amministrazioni, è ancor più vero che queste sono comunque espressione di una popolazione con questo tipo di mentalità. Purtroppo, i dati sull'aumento della delinquenza minorile, delle manifestazioni di vandalismo e bullismo non sono incoraggianti.

Dove nasce il progetto: il contesto scolastico

IIS Casagrande Cesi
1.300 studenti

Percentuale di alunni stranieri: 16% sul totale (nazionale /Comune di Terni 8%-regionale13% - nella scuola sono presenti 18 etnie diverse.
Percentuale di studenti disabili: 6% (Professionale) 2% (Tecnico) vs.2% regionale / nazionale.



Come si può evincere dai dati si tratta di un contesto scolastico molto difficile, che impone la necessità di un complesso di strategie per l'integrazione tra studenti e la creazione di un clima di appartenenza e condivisione di obiettivi comuni.



Tecnico.

L'IIS Casagrande Cesi conta attualmente circa 1.300 studenti, di cui 800 dell'indirizzo Professionale, 500 del Tecnico. La percentuale di presenza degli alunni stranieri è molto alta, rappresenta il 16% del totale degli alunni (la percentuale di stranieri nel Comune di Terni è dell'8%, contro il 7% regionale); nella scuola sono presenti circa 19 etnie diverse. La percentuale di studenti diversamente abili è, per il Professionale, del 6% circa (di molto superiore al 2% di presenze nelle scuole secondarie di II grado sia a livello regionale che nazionale, conforme invece alla percentuale di presenze di disabili nella Regione Umbria e nel Comune di Terni), del 2% per il

Il bacino di utenza della Scuola è estremamente variegato: il 70% degli studenti risiede nel Comune, il 30 % proviene da comuni limitrofi o lontani.

Come si evince dai dati, **la scuola offre un campione molto misto di utenza, con esigenze altrettanto diverse**. Inoltre, **le due scuole sono unite solo da due anni** e necessitano di tempo per amalgamare le rispettive popolazioni e **risolvere le problematiche relative all'integrazione dei gruppi di studenti a rischio di disagio/emarginazione, quali gli studenti immigrati e i diversamente abili**.

Il **tasso di abbandono totale è basso**: del 2.8% per il Tecnico (in decremento rispetto al 4.4% dell'anno precedente), del 2.9% per il Professionale (in lieve aumento rispetto al 2.2% dell'anno precedente). E' significativo che gli abbandoni siano concentrati nel primo anno di corso (42% e 41% rispettivamente), il che può denotare una errata scelta dell'indirizzo al termine della scuola media o un forte depotenziamento delle competenze in entrata o, infine, la prevalenza di forme stereotipate di valutazione dei sistemi scolastici, per cui ai ragazzi con maggiori competenze/conoscenze vengono suggeriti prevalentemente percorsi liceali. Se il tasso di abbandono è basso, non lo è il tasso di ripetenza e sospensione del giudizio, che raggiunge nel biennio

p
u

Supporto negli studi

Il tutor mette a disposizione le sue competenze per aiutare i compagni nelle materie in cui incontrano più difficoltà!

Obiettivo: Individuazione di strategie didattico-educative tra pari per il **recupero delle conoscenze**, **la promozione del successo scolastico**, **l'incremento dell'autostima**, **la promozione del senso di leadership**



Il progetto

Tutorato nelle prime classi

I ragazzi delle prime classi sono accolti da un gruppo di tutor che li aiuta e li segue per tutto l'anno scolastico.

Obiettivo: ricerca di strategie comportamentali tra pari volte a migliorare la qualità della vita nella scuola, incrementare la dotazione valoriale degli studenti, indurre comportamenti di correttezza e rispetto, promuovere **autostima e leadership, abilità sociali, capacità di affrontare e risolvere problemi e fare scelte**



nte del 30% e segnala la presenza di una serie di nodi irrisolti nella "tela" del processo educativo.

Finalità e percorso del progetto

Problemi che hanno spinto a progettare l'esperienza: che cosa si intende superare/migliorare. Finalità generali del progetto.

Per promuovere il successo educativo ed essere efficace, una scuola deve essere pensata per sostenere realmente il processo di crescita degli adolescenti. Tre sono gli attori fondamentali impegnati in questo processo: la famiglia, la scuola, i pari. La scuola è chiamata, oltre che alla sua funzione educativa, a supplire alle carenze di una famiglia **sempre più in difficoltà a sostenere il compito di educare i propri figli**. **Ma anche la scuola sembra attraversare una fase di forte crisi di identità**, in cui si delineano forme di disagio giovanile preoccupanti: dalla apparentemente innocua "Internet-dipendenza", al disimpegno, alle manifestazioni di vandalismo, fino al bullismo vero e

proprio, termine in auge che raggruppa al suo interno le espressioni più varie della mancanza di rispetto verso la cosa comune e l'altro da sé.

Chi opera da lungo tempo con passione nella scuola ha constatato che l'antidoto migliore per sottrarre adepti a questa forma di vera e propria "emergenza educativa" è impegnare i giovani in una **serie di attività positive che ne valorizzino le doti di leadership e al contempo ne promuovano la crescita valoriale, coinvolgendoli nella formazione dei loro pari, rendendoli attivi protagonisti, sviluppando in loro senso di responsabilità e quella rara "competenza" della sensibilità, l'empatia**, che consiste nell'identificarsi nell'altro da sé e dividerne gioie, passioni e problemi; **insinuarsi pazientemente tra le maglie dell'influenzabilità giovanile e agire da contrappeso al potere dell'attrazione fatale per ciò che è trasgressione, appartenenza all'ideologia del gruppo, appiattimento su di una realtà di non-valori**, i cui effetti iniziano ad incidere drammaticamente sulla quotidianità e di cui siamo spaventati testimoni.

Attività di volontariato esterne

Obiettivo:
sperimentazione di percorsi di volontariato per lo sviluppo della sensibilità empatica e la promozione del valore della solidarietà in collaborazione con le associazioni che operano nel territorio.



Servizio mensa Caritas-S.Martino



Aiuto compiti ragazzi dislessici-APAV



Gruppo donatori sangue

Supporto bambini Casa dei Colori - CIF



Supporto a ragazzi disabili-U.N.I.T.A.L.S.I



Supporto ai senzatetto della stazione-S.Vincenzo

Il territorio tutto è chiamato a supportare la scuola nel suo impari sforzo di sottrarre le giovani generazioni all'incalzante impoverimento non sottovalutandone la portata e l'impatto che questo avrà sempre maggiormente sull'evoluzione della società nel suo insieme. La stupenda energia fisica e morale e la grande fantasia dei nostri giovani possono e devono essere valorizzate e incentivate per tradursi nel vitale impulso ad un "fare positivo", l'antico "mens sana in corpore sano", che corrisponde oggi a quel "benessere della persona" che la preserva indenne dalla corrosiva azione di ideologie devianti e dipendenze di varia natura e potenzialità distruttiva. E' solo in questa ottica di vero e proprio sostegno allo sviluppo della personalità adolescenziale, che possiamo chiedere ai giovani del nostro presente di affrontare con ottimismo la prospettiva di un lavoro sempre più difficile da trovare, di una autonomia sempre più rinviata nel tempo e di un mercato del lavoro sempre più volatile ed esigente.

Obiettivi specifici, scelte di contenuto e percorso progettuale

Obiettivi specifici del progetto. Riferimenti teorici. Metodi, procedure e contenuti scelti per il conseguimento degli obiettivi. Come si è sviluppata l'esperienza: passi più significativi del percorso. Suddivisione dei ruoli tra gli attori del progetto. Punti di forza e di debolezza.

Il progetto, fortemente ambizioso, è stato attivato in partenariato con il Rotary Club di Terni e parte

❖ dal problema del gap sempre più grande tra adolescente e adulto, che è più in grado da solo di trasmettere una dotazione valoriale che peraltro non possiede più egli stesso (come si evince dagli ultimi avvenimenti che interessano la società italiana)

❖ dall'idea della possibile riscossa dell' "esercito dei miti", che, per definizione, subiscono l'imposizione dello stile dei prepotenti e non riescono a capovolgere questo assetto perché sono disuniti (la situazione ricalca quella della società allo stato attuale)

❖ da un'altra problematica che viene da tempo sottovalutata all'interno dell'universo scuola,

la cui portata incide fortemente su quanto esposto: il disagio dell'insegnante. Segnali sempre più preoccupanti mettono in evidenza la difficoltà del docente medio alle prese con questo turbolento universo adolescenziale in continuo cambiamento.

Il progetto prevede che le giovani matricole delle prime classi siano affiancate, nel corso di tutto l'anno scolastico, da un gruppo di "Tutor" (attualmente circa 170, con il supporto di circa 25 tutor "senior", che a loro volta fungono da tutor per altri docenti), secondo la



Quando il volontariato aiuta a crescere: l'esperienza del "Casagrande-Cesi"



A. Nicolletti/Ansa



filosofia della “Peer Education”: studenti più grandi che seguono i loro compagni più piccoli attuando strategie di osservazione, prevenzione del disagio e promozione del senso di benessere e aiutandoli nel loro impegno scolastico con interventi pomeridiani di

supporto agli studi. Queste attività, oltre a cementare rapporti di solidarietà tra giovani, permettono a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche di rendersi utili ai più fragili, mettendo allo stesso tempo alla prova le proprie capacità tutoriali e sviluppando senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali, qualità particolarmente preziose in questo momento di crisi.

È stata parimenti attuata una iniziativa di promozione delle conoscenze informatiche tra gli “over 50” tramite un corso della durata di quattro mesi tenuto dai ragazzi della scuola, “tutor” in un confronto generazionale per ridurre il gap esistente tra giovani e anziani e promuovere sempre la crescita della dotazione valoriale, in particolare empatica, dei nostri giovani.

Il gruppo tutor ha attivato un **blog** (www.casagrande-cesi.it “Tutor’s Blog”) come punto di riferimento



nella rete e ha delineato una serie di linee guida, che vogliono dare indicazioni pratiche, sostenute da modelli teorici di riferimento (in particolare il modello socio-cognitivo e l'azione di orientamento formativo tenuta in passato dall'Università degli Studi di Padova per docenti di scuole medie e superiori), sulle principali dinamiche che coinvolgono gli attori del processo educativo come persone, in quanto portatori di esperienze pregresse e soggetti in cui cognitivo, relazionale ed affettivo si intrecciano continuamente; indicazioni volte allo sviluppo di strategie educative per promuovere l'incremento dei livelli di motivazione non solo di studenti, ma anche di docenti e genitori, mirate a far emergere “passioni” e competenze e incidere sul modo di leggere e di ordinare la realtà circostante.

Il progetto si è sviluppato con una **struttura organizzativa** definita:

- un gruppo di progettazione, con compiti di definizione dell'impianto metodologico-organizzativo generale;



- gruppi di studenti tutor suddivisi per classi e coordinati ciascuno da un insegnante tutor, impegnati sia nell'organizzazione che nella sperimentazione dei percorsi operativi;
- coinvolgimento attivo del Dirigente Scolastico e del suo staff per il sostegno alla applicazione, valorizzazione e diffusione del progetto

Le **procedure** e modalità operative scelte si sono concretizzate in:

- riunioni di preparazione dello staff di docenti e studenti tutor
- suddivisione degli studenti tutor in gruppi, assegnazione ad ogni gruppo di una classe, con il coordinamento di uno o due docenti tutor per gruppo per le attività che si svolgono durante la mattinata
- individuazione di studenti con buone

compete
e
n
o
r



Corso di informatica di base per "Over 50"

Obiettivo:
ridurre il gap generazionale e tecnologico tra le nuove generazioni e le precedenti;
fornire conoscenze informatiche di base agli "Over 50"



matiche per il corso rivolto agli "over 50"

- raccolta delle adesioni di studenti disponibili per le attività di supporto agli studi pomeridiane (individuali o per piccoli gruppi)
- riunioni organizzative e di monitoraggio periodiche e finali
- somministrazione di questionari di customer satisfaction per ricevere feedback sulla positività delle azioni attuate
- costruzione e gestione di un blog all'interno del sito della scuola per la circolazione delle informazioni e la visibilità del progetto.

La definizione dei **contenuti** è stata sempre il frutto di un lavoro di condivisione fra gli insegnanti tutor. Ogni fase è stata attentamente pensata e organizzata in base alle osservazioni dei tutor, valorizzando le esperienze quotidiane fatte insieme.

- Ricerca e sperimentazione di strategie comportamentali volte a incrementare l'autoefficacia, le abilità sociali e di coping:
 - tra pari studenti
 - tra pari docenti
- Individuazione di strategie didattico-educative tra pari per il recupero delle conoscenze, la promozione del successo scolastico e l'incremento della qualità della vita nella scuola.

I **punti di forza** del progetto si possono identificare

- ☞ nella volontà di mettersi continuamente in discussione da parte di tutti gli attori
- ☞ nel coinvolgimento degli studenti nel processo educativo
- ☞ nel coinvolgimento dei docenti e nel supporto alla loro azione educativa
- ☞ nel coinvolgimento di enti ed associazioni private e pubbliche in un lavoro di rete
- ☞ nel miglioramento del clima generale della scuola e della motivazione di docenti e studenti
- ☞ nel coinvolgimento di tutto il personale della scuola a supporto delle azioni promosse
- ☞ nella diffusione a livello territoriale dell'iniziativa, che è già stata adottata da diverse scuole medie e superiori con modalità proprie a ciascuna istituzione.

I **punti di debolezza:**

- ☞ il progetto necessita di consolidamento e condivisione da parte di un numero sempre maggiore di attori, fino ad entrare "a regime", coinvolgere la

Raccordo con il territorio

Coinvolgimento formale delle componenti territoriali a vario titolo afferenti al progetto per la creazione di una rete interistituzionale

Rotary Club di Terni (partner ufficiale nel progetto) e Rotaract / Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria/ Ufficio Scolastico Provinciale di Terni/ Consulta degli studenti di Terni/ Assessorato Pubblica Istruzione Provincia di Terni/ Assessorato Scuola Comune di Terni/ Camera di Commercio di Terni / ASL4 Terni/Caritas Terni-Narni – Amelia-Ass.S.Martino/ Unitalsi/C.I.F (Centro Italiano femminile)-Casa dei Colori/ Associazione S.Vincenzo de' Paoli/ APAV (Associazione Parole che Volano)/ AEDE (Ass.Insegnanti Europei)/ Legambiente Terni/Avis



totalità della popolazione scolastica ed incidere in modo stabile sui comportamenti

👉 reperimento di risorse a supporto

Strumenti

Strumenti necessari nelle diverse fasi di realizzazione dell'esperienza.

Il progetto richiede risorse e strumenti adeguati per la sua realizzazione e diffusione: sono stati attivate tutte le dotazioni strumentali in possesso della Scuola, quali laboratori informatici, fotocopiatrici per la preparazione dei materiali, cartelloni, materiale di cancelleria, aule per lo svolgimento delle attività, dotazioni multimediali, fotocamere, proiettori, eccetera. La scuola è continuamente alla ricerca di risorse aggiuntive per compensare la riduzione di quelle assegnate come fondo istituzionale.

Valutazione dei risultati e ricaduta

Fasi di valutazione, criteri: come l'esperienza ha modificato clima di lavoro e relazioni interpersonali. Ricadute rilevate nei comportamenti degli alunni, che possano essere fatte risalire a questa esperienza. Raggiungimento degli obiettivi iniziali. Spunti di cambiamento per un rinnovamento dell'esperienza

Il criterio individuato come prioritario per la valutazione dell'esperienza è il feedback fornito dalle componenti scolastiche più coinvolte, cioè gli studenti: i risultati dei questionari di customer satisfaction segnalano l'alto gradimento di questo metodo di lavoro da parte **gli studenti, che si sentono chiamati in causa direttamente quali protagonisti e non semplici fruitori del processo educativo.** E' già percettibile all'interno della scuola la riduzione del gap tra parte dei docenti e i ragazzi, che si rivolgono ai docenti per la risoluzione di casi legati alle dinamiche giovanili meno apparenti ma più deleterie ai fini della percezione del senso di benessere nell'ambiente scolastico. I "tutor" coinvolti nelle attività antimeridiane interagiscono con nuove competenze con "pari" e non, mostrando un notevole rinforzo delle abilità sociali.

I ragazzi coinvolti nelle attività di tutorato pomeridiano hanno sviluppato competenze sociali che ricadono direttamente sul rendimento scolastico: sono più sicuri, sanno meglio relazionare esperienze e contenuti, sono maggiormente motivati all'apprendimento, più attivi nella partecipazione alle attività extra curricolari e più sensibili alle tematiche dell'inserimento dei soggetti più deboli e svantaggiati.

Il clima della scuola è generalmente migliorato, soprattutto riguardo al comportamento degli studenti più indisciplinati, al controllo del bullismo e del vandalismo, tematiche, come si diceva, al centro dell'attenzione del territorio.

Disseminazione del progetto

Il progetto è stato portato all'attenzione del contesto



nazionale perché incluso in un workshop tenuto nell'ambito del "Festival dei giovani" ([Programma/Manifesto](#))



nazionale perché ha organizzato tre convegni di presentazione/condivisione delle sue finalità con il territorio documentati con altrettanti filmati su YouTube:

[Peer Tutoring-Convegno di presentazione 2011](#)

[Peer Tutoring-Convegno di chiusura 2011](#)

[Peer Tutoring-Convegno di chiusura 2013](#)



internazionale perché incluso nel progetto "Empowerment" nell'ambito del Programma europeo Leonardo da Vinci ([Presentazione Ufficio Scolastico Provinciale](#), [Sito del progetto Empowerment](#), [Incontro di progetto Aprile 2011](#))

Covegno conclusivo del terzo anno di sperimentazione

